BREVI CONSIDERAZIONI
SOPRA LA
COMETA
Apparsa del Mese d'Agosto 1682.

FATTE DA ASINIO MINATI ROMANO

e dedicate

All' Illustriss. Sig.

A. M. B. D. S. A. S. I. G. D. D. T.

IN FIRENZE

Alla Condotta. 1682. *Con licenza de' Superiori.*

ILLVSTRISS. SIG. E PADR. COL.

NON ad altri, che a V. S. Illustriss. doueuo inuiare il presente discorso, non perche egli meriti la di lei protezzione, ma perche essendo molto conciso; & oscuro, e fatto da persona incognita gl'era molto proprio il refugio appresso l'Oracolo di tutti i Virtuosi; essendo proprio degl' Oracoli l' esser' Enimmatici, e d'affettar l' ambiguità; Del resto non ci vederà

V.S.

V. S. Illuſtriſſima coſa di buono, mentre eſſendo fatto con la preſtezza del Sig. Giordano contiene tutte l'imperfezzioni delle Pitture antiche, ſolo vi ſcorgerà di mezzo tra tant'ombre vn chiaro, & ardente deſiderio, che hà di raſſegnarſele, qual ſempre fù.

Di V. S. Illuſtriſs.

Firenze li 26. Settemb. 1682.

Deuotiſs. & Humiliſs. seru.
Aſinio Minati Romano

BENIGNI LETTORI,

Proprio dell' alloro ſtrepitare alla preſenza del fuoco, e queſto auuiene anco a Lauri, de' quali và inghirlandata Vrania, Muſa, ch' attende a contemplare il Cielo, quando ſi ſcorge in quello qualche nuoua facella; perció tutti quelli, che ſono vn poco, benche da lontano, ſeguaci di detta Muſa ſi ſentono gracchiare al comparir delle Comete, come le verdi Ranocchielle all' improuiſo balenar d' vna notturna lucerna; Ma non queſto prurito vniuerſale di chi hà qualche cognizione delle Stelle mi hà dato il motiuo di ſcorbiare i fogli, ma ben sí n' è ſtato cauſa quello, ch' appreſſo vdirete. Si legge nell' Hiſtorie de' Naturaliſti, ch' il ſerpe è ſi inimico del Fraſſino, che ſe ſi circondaſſe con le foglie di quello la bocca d' vn' ardente Fornace, e fuſſi in quel tramezzo buttato, e coſtretto a partirſene, piú toſto, che paſſare d' infra le noioſe frondi, nel diuorante elemento ſi ſcaglierebbe: hora è accaduto, che tra varij ſerpi, che nel pettinarſi haueа ſparſi l' Inuidia, vn ſerpotto tra queſti abbattutoſi in vno ſconcertato Fraſſineto, per inuolarſi all' odiata pianta, e vedendo la Cometa verſo quella ſi slanció, da lui non conſiderata lume Celeſte; ma fuoco dell' infernal ſua Madre, dal qual diſordine d' vguagliar la Luna a Granchi mi è caduto in penſiero, e quaſi ſon ſtato neceſſitato a far vedere, che non è ſola la Luna da Bologna, o quella di Padoua, o di Parigi, o Salamanca a rendere vn poca di Chiarezza, ma che anche quella di Firenze manda qualche barlume, e sa far differenza da Tritoni, a gl' Endimioni; Or venghiamo alla Cometa:

Si vedde adunque ben molti giorni auanti la fin del paſſato Agoſto vna nuoua Stella grande nel ſuo nucleo

quanto

quanto vna di più, che seconda grandezza, con si piccolo cerchietto attorno, che pochissimo l'aggrandiua, con vna corta coda formata con più raggetti a foggia di sottili lineette, che non parallele, dal centro del Disco vniformemente s'allargauano dalla parte opposta al Sole, verso vna supposta circonferenza, & il suo sito era non molto discosto a piedi, o spalle dell'Orsa Maggiore, o siano le Ruote del Carro corrispondenti al segno del Leone nel Zodiaco del primo Mobile, & vsciua fuor dell'Orizonte dalla parte di Leuante la mattina poco più o meno d'vn'hora auanti il Regolo, o cuore del Leone dell'ottaua sfera, e puol'essere, che stante la picciolezza del Cerchio parallelo all'Equinozziale, che per il ratto diurno faceua, quale stãte la molta latitudine Boreale staua, nel nostro paese, con la sua maggior parte sopra la terra, e con piccola sotto l'Orizonte, in quei primi giorni potesse esser veduta da chi ci hauessi posto cura, anco la sera; il che sarà facilmente auuenuto in quei luoghi doue è maggiore altezza di Polo, come in Germania, Inghilterra, e forsi a Parigi, d'onde da qualche imperito è stata data fuori la voce essersene viste due, vna la mattina, e l'altra la sera, vna Orientale, e l'altra Occidentale al Sole. Il suo colore era simile a quello di Mercurio, di maniera che, toltone i Raggi, e la positura disconueniente a tal Pianeta, si sarebbono scambiati, si nel colore, come nella grandezza, l'vno dall'altra. Cominciò doppo tra la fine d'Agosto, & il principio di Settembre per la vicinanza del Sole a non si scorgere più la mattina, ma immediate si vedde la sera, & il dì 2. del prefato mese faceua vna linea retta con l'vltima della coda, & vna Stella informe sotto a quella, la più chiara che sia sotto l'Orsa hauendo molto scemato di Declinazione; doppo con detta Stella, & Arturo faceua vn triangolo equilatero, doppo, vna linea retta con detto Arturo, e la lucida della Corona Settentrio-

nale

nale, o d'Arianna, e di mano in mano lasciando Arturo da questa parte si condusse nella linea Equinoziale in luogo corrispondente a circa 20. gr. di Libra, che hanno da detto Equinoziale circa a otto gr. di Declinazione Meridionale, & altrettanta latitudine Aquilonare da detto Zodiaco haueua la nostra Cometa, quale sempre più abbassãdosi hà tagliato il Zodiaco circa al principio di Scorpione dal che si deduce essere stata la maggior sua latitudine da quello verso Tramontana, vicino al luogo delle sua prima apparizione, & hauer a quest' hora fatta vna quarta parte del suo Circolo massimo da Settentrione in Austro, & esser camminata per i circoli di latitudine di poco meno di tre segni del Zodiaco, misurando del suo cerchio circa a tre gradi il giorno di moto eguale, e poco meno nel Zodiaco di moto ragguagliato. La regola del moto di questa Cometa è simile a quella de gl' Equanti con gl' Eccentrici, con questa diuersità, che in quello la disuguagliãza del moto de Pianeti, o vogliamo dire Anomalia negl' Eccentrici resta eguale ne loro Equanti, e quí l'egualità del moto del Fenomeno nel suo cerchio genera inegualità nel Zodiaco, e doue in quelli appariscono più tardi, ó piú veloci di mouimento, secondo che sono più vicini all' Apogeo, o al Perigeo; in questi, che son concentrici pende la tardità, o velocità del moto dall' accostamento di questi due Circoli massimi; del Circolo del Sole, e di quello del Fenomeno a quella similitudine in vn certo modo, che eguale porzione di Zodiaco ha disuguale declinazione dall' Equinozziale. Non metto quí la dimostrazione in figura, ne meno l' altre giuste misure, e posizioni di questo mouimento perche a chi non intende è buttato via, e quelli che sanno questa faccenda possono intender benissimo, & hauranno osseruato questo moto meglio di me; dirò solo, che per questa via si potrebbe venir in cognizione d' vn bel segreto circa a gl'

altri

altri moti, quale io qui non dichiaro per dar campo di speculare agl' intelligenti, e per non gettare, come si suol dire, *Margaritam suibus* : in altro tempo più aggiustato, & in luogo più conueniente, che questo foglio segnato all' improuiso, a Dio piacendo, potrei forsi meglio lasciarmi intendere, e tornando al nostro proposito dico, che quando la Cometa si torni a vedere, che non suanisca tra tanto, non potendosi per hora a ragione del suo moto vedere, si anderà in la molti, e molti giorni, e Dio sà, se per tutto Nouembre, perche oltre ad ingolfarsi nella latitudine Meridionale, per la quale, al contrario di prima, starà pochissimo sopra la Terra, potrebbe ancora scemare di moto, non solo per vn certo suo retrogradare, ma anco per l' vsanza che hanno regolarmente tutte le Comete di sua natura nella loro declinazione, o destruzione (che altri, che credono, che le Comete sparischino da nostri occhi, non per resoluzione, ma perche si alzino, e s'allontanino perciò dalla nostra vista, anno detto che scemino il moto, per accostarsi al loro Apogeo) e tornādosi a riuedere, si riuedrá la sera doppo il tramōtare del Sole, e forse stará fissa per qualche tempo, come quella si vedde il secolo ādato nella sede di Cassiopea, e lo ricauo perche ho osseruato questa, tra l'altre volte vna sera, che il tēpo era molto sereno, e netto da esalazioni l'Orizōte, scintillare in mezzo al suo picciol disco, quasi del tutto pura, come fanno l'altre stelle fisse, contrasegno che è composta di materia più sopranaturale, e non elementare, e poco fecciosa, che perció purificata del tutto potrebbe anco essere dureuole. Il significato di essa, benche io non creda, che le Comete, massime le Celesti, come questa, per esser formate di materia più pura, produchino quei tanti malanni de quali è fama, ne hauendo ardire d' asserire, che sieno segno Diuini) nondimeno, per esser apparsa vicino al Tempo della media, e massima congionzione di Marte, Gioue, et

Satur-

Saturno, & hauer hauuto il suo nascimento Cosmicocon i suddetti Pianeti nel segno di Leone potrebbe cooperare a significati di detta massima cogiunzione, e già con varie strauaganze di tempi n' hà dato saggio, onde s' introdurra doppo altre varie bizzarrie, nelle quali in tutti i generi si vorrà sfogare, vna stagione, e crisi di Tempo al tutto secca, e freddissima a cagione di continui venti settentrionali, & Orientali pericolosi di portar l' infezzione all' Italia, se non che l' istesso freddo potria mortificarne la malitia, e similmente andranno attorno quelle malattie, e quell' azzioni che da simil temperamento possono esser suscitate, si potrà sentire qualche mutazione dalle parti Artiche, e perciò qualche innouazione nell' Antartiche: Ma essendo Dio quello, che regge, e muta i Regni bisogna intendersi seco, per non intimorirsi per le Stelle, e Comete da lui prodotte, e percio a lui subordinate. Ognuno cerchi di viuer bene, e mantener la pace del Cuore, e chi puo facci buona vita, che cosi si sfuggiranno le tribulazioni, e malanni, che per lo piu vengano dall' ambizione, e *propter peccata*, e le malattie, che d' ordinario procedono dallo stento, e *propter detrimentum Buccolica*. Così piaccia a Dio, e qui fo fine.

IL FINE.